



UNITRE PAVIA

notizie

Mensile della UNITRE di Pavia - Redazione: Viale Libert  8c - Telefono e fax 0382-530619 - Direttore Responsabile: Emilio D'Adamo - Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992- Spedizione in abbonamento postale - Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Pavia - Indirizzo on-line: <http://digilander.libero.it/unitrepavia>; e-mail: unitre_pavia@libero.it

9-11MAGGIO: TUTTI NELLE MARCHE



Veduta di Urbino

SOMMARIO

Convocazione dell'Assemblea dei Soci fondatori, ordinari e onorari.....	pag. 2
Rino Zucca, Cavaliere della Repubblica.....	“ 2
Viaggio nelle Marche.....	“ 3
Mostra di de Chirico a Padova.....	“ 5
Invito alla lettura.....	“ 6
Convenzione con le Terme di Salice.....	“ 7
Block notes.....	“ 8

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI FONDATORI, ONORARI E ORDINARI REVISIONE DELLO STATUTO

RINO ZUCCA
CAVALIERE DELLA
REPUBBLICA

L'UNITRE di Pavia, aderente all'Associazione Nazionale delle Università della Terza Età di Torino, per le finalità che si propone e per le sue caratteristiche statutarie rientra nella categoria delle Associazioni di Promozione Sociale.

Il riconoscimento ufficiale di appartenenza a tale categoria è di competenza del Ministero del Lavoro il quale provvede a iscrivere le associazioni nell'apposito albo istituito presso la Presidenza del Consiglio.

Tutta la disciplina in materia è regolata dalla legge 383/2000. L'iscrizione all'albo, necessaria per poter usufruire dei benefici fiscali previsti, non può essere richiesta direttamente dall'UNITRE di Pavia, ma solo attraverso un'associazione a carattere nazionale, come quella di Torino, la quale si rende garante presso il Ministero competente che nel nostro statuto vengono rispettati i requisiti necessari per ottenere l'iscrizione all'albo.

La legge 383, all'art. 3 prevede infatti che nello statuto locale siano precisati espressamente:

- a) la denominazione;
- b) l'oggetto sociale;
- c) l'attribuzione della rappresentanza legale dell'Associazione;
- d) l'assenza di fini di lucro e la previsione che i proventi dell'attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forma indiretta;
- e) l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste;
- f) norme sull'ordinamento interno ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche associative. In relazione alla particolare natura di talune associazioni, il Ministero per

la Solidità Sociale, sentito l'Osservatorio nazionale di cui all'art. 11, può consentire deroghe alla presente disposizione;

- g) i criteri per l'ammissione e l'esclusione degli associati ed i loro diritti e obblighi;
- h) l'obbligo di redazione di rendiconti economico-finanziari, nonché le modalità di approvazione degli stessi da parte degli organi statuari;
- i) le modalità di scioglimento dell'Associazione;
- j) l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento, cessazione o estinzione, dopo la liquidazione, a fini di utilità sociale.

Lo Statuto dell'UNITRE di Pavia attualmente in vigore è stato approvato dall'assemblea prima dell'entrata in vigore della legge 383, ma i requisiti richiesti sono già sostanzialmente rispettati salvo qualche precisazione relativa al comma f). Al limite quindi, sarebbe stato sufficiente rivedere un solo articolo dello Statuto, ma il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno riscriverlo, per uniformarlo con gli altri statuti delle sedi locali UNITRE seguendo la bozza indicata dall'Associazione Nazionale che dovrà approvare il nostro Statuto prima di dare il suo assenso per l'iscrizione all'albo.

Per tale motivo è stata convocata per il giorno 26 marzo alle ore 16.30, presso la sede di Viale Libertà, l'Assemblea dei Soci fondatori, onorari e ordinari per l'approvazione del nuovo Statuto.

Fra gli ultimi atti ufficiali compiuti dal Prefetto di Pavia, Cosimo Vincenzo Macrì, purtroppo immaturamente scomparso poche settimane fa, ce n'è uno particolarmente gradito a noi dell'UNITRE: una lettera in cui si comunicava la consegna di un'importante onorificenza a carattere nazionale, a beneficio di un nostro caro amico e collaboratore.

Si tratta del noto poeta dialettale Rino Zucca, prolifico e brillante autore sempre presentava tutte le manifestazioni culturali della nostra città: con decreto dello scorso 27 dicembre 2006 l'ultimo cantore delle tradizioni pavese ha ricevuto la nomina da parte del Presidente della Repubblica a Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

I soci dell'UNITRE di Pavia si complimentano con l'amico Zucca per l'importante riconoscimento ottenuto. Di seguito pubblichiamo una delle sue più belle poesie dedicate alla storia del suo amato Borgo Ticino.

LA LAVANDERA E 'LPICA SASS

La fa la lavandera
e l'òm al pìca i sàss.
La và spegiàs 'n dl' àqua
a lavà tüt i sò stràss;
lù 'l fa la risà,
al mèta a pòst la strà.
Stràch dal laurà
al Signür 'l ià ciamà:
quand che 'n ciel al trona
l'è lù cal pìca i sàss
e se po dal ciel 'l piova
l'è le cla stòrgia i stràss!



VIAGGIO NELLE MARCHE

Fra Appennino e Adriatico
mercoledì 9-venerdì 11 maggio

Partenza da Pavia, Piazzale della Stazione, alle ore 7,00.

Itinerario: Urbino, Jesi, Numana, Recanati, Loreto.

URBINO

Città dichiarata dall'Unesco *Patrimonio dell'umanità*, celebre meta del turismo d'arte, è un approdo obbligato per vivere una dimensione essenziale della nostra civiltà. Simbolo del Rinascimento italiano, conserva gran parte degli edifici della sua stagione d'oro.

Città natale di Bramante e Raffaello, conserva il volto di cinquecento anni fa. Posta su due colli è in gran parte circondata da mura e bastioni. Quattro strade principali collegano i due colli e questi con la pianura.



Piero della Francesca - Ritratto di Federico da Montefeltro, Duca di Urbino

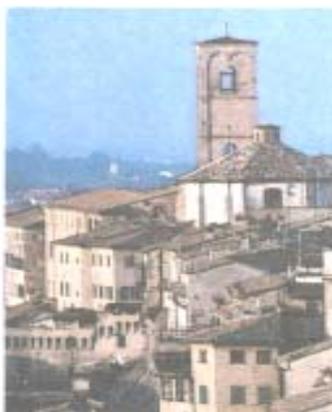
Precisa e omogenea la fisionomia, con i quartieri medioevali addossati alle chiese, i vicoli stretti e ripidi lastricati di mattoni, le case e i palazzi in cotto.

IL MONTEFELTRO

Spettacolare la suggestiva gola del Furlo, splendida spaccatura naturale tra le rocce e attraversata dal fiume Consigliano nel quale

si specchiano i Monti Petralata e Paganucco, creando uno scenario naturale di particolare bellezza, con la diga sbarra il corso del fiume e la galleria romana, rimasta intatta e scavata nella roccia.

JESI



Jesi - Veduta con la chiesa di S. Floriano

Jesi raccoglie e dispensa un patrimonio di arte, cultura ed enogastronomia, che ne fanno una delle vetrine più belle nel panorama turistico dell'Italia centrale.

Visitare Jesi vuol dire compiere un viaggio nell'arte, percorrendo il suo centro storico magnificamente conservato.

RECANATI

Recanati si estende sulla dorsale di un lungo e tortuoso colle a 296 metri sul livello del mare.

La città si affaccia come un balcone sul mare con vedute panoramiche, anche verso l'Appennino, che sono fra le più pittoresche delle



Recanati - Piazza Leopardi

Marche.

Patria di numerosi uomini illustri, conserva importanti monumenti, palazzi, chiese e musei.

LORETO

Il Santuario mariano di Loreto, custodendo la Santa Casa di Nazareth, è meta internazionale di pellegrinaggio. Intorno alla piccola casa, priva di fondamenta e poggiante su di una pubblica via, nacque e si sviluppò sin dal XIII secolo il culto mariano. Nel 1469, su impulso di Papa Giulio II, si iniziarono i lavori di costruzione dell'attuale Basilica che assunse inizialmente forme gotiche per poi essere completata nei secoli successivi seguendo lo stile rinascimentale.

PROGRAMMA

1° giorno – mercoledì 9 maggio

Partenza da Pavia e arrivo a Urbino, sistemazione in Hotel**** per il pranzo.

Nel pomeriggio incontro con la guida per la visita della città e di Palazzo Ducale, all'interno del quale è ospitata la Galleria nazionale delle Marche, dove si possono ammirare alcuni dei capolavori



Raffaello Sanzio - Ritratto di gentildonna detta "La Muta"

più significativi del Rinascimento italiano: Fra essi figurano: *La città ideale* e *La flagellazione* di Piero della Francesca, *La profanazione dell'Ostia* di Paolo Uccello e *La Muta* di Raffaello.



Jesi - Un tratto delle mura orientali

Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

2° giorno – giovedì 10 maggio
Prima colazione in hotel e partenza per Jesi con pranzo in ristorante.



Lorenzo Lotto -S. Lucia davanti al giudice Pascasio

Nel pomeriggio incontro con la guida per la visita della città: il Palazzo della Signoria, il Duomo e la Pinacoteca di Palazzo Pianetti con un nucleo consistente di opere di Lorenzo Lotto.

Nel tardo pomeriggio trasferimento



Recanati - Palazzo Leopardi

a Numana (Riviera del Conero) per la cena e il pernottamento in hotel***.

Incontro con la guida per un breve giro di Recanati, proseguimento per Loreto per la visita al Santuario della Santa Casa.

L'interno della Basilica è di forme tardogotiche, mentre l'esterno esibisce un'armoniosa concezione rinascimentale ed è caratterizzato dalla cupola di Giuliano da Sangallo, dal camminamento di ronda nelle absidi, dalla facciata tardocinquecentesca e dal campanile tardobarocco del Vanvitelli. Numerose opere d'arte rinascimentali impreziosiscono l'interno della chiesa: i rilievi marmorei con *Storie della Vergine* di Andrea Sansovino, gli affreschi delle sagrestie di Melozzo da Forlì e di Luca Signorelli.

Al termine della visita rientro in hotel a Numana per il pranzo.



Veduta di Loreto

3° giorno – venerdì 11 maggio
Prima colazione in hotel e partenza per Recanati e Loreto.

Nel pomeriggio partenza per il rientro a Pavia.



Loreto, Sacrestia di S. Marco: Melozzo da Forlì - Angelo con la colonna

Condizioni di partecipazione

La quota di partecipazione è di Euro 290,00 (a raggiungimento di almeno 40 partecipanti) e comprende la pensione completa dei giorni 9 e 10 maggio, il pranzo del giorno 11 e tutte le bevande ai pasti, l'assistenza delle guide, l'ingresso ai monumenti (dove previsto) e il trasporto in pullman. Supplemento camera singola Euro 20,00.

Le prenotazioni saranno accolte presso l'Ufficio informazioni di S. Maria Gualtieri a partire dalle ore 9,00 di mercoledì 18 aprile mediante il versamento dell'intera quota.

DE CHIRICO

Padova – Palazzo Zabarella
giovedì 26 aprile 2007

Nato a Volo, in Grecia, nel 1888 e morto a Roma nel 1978, Giorgio de Chirico, inventore della pittura metafisica, è stato l'artista italiano che ha avuto più influenza sull'arte moderna.

Egli chiamò *Metafisica* l'arte che rivela i misteri e gli enigmi della realtà che ci circonda. Osservare il mondo come un enorme museo di stranezze e guardare tutto come chi *vede* per la prima volta, sono le regole che governano la sua pittura e con le quali egli muove alla scoperta di ciò che sta oltre la materia visibile.

De Chirico si pose infatti come obiettivo di *dipingere ciò che*

rassegna affidandone la cura ai due massimi conoscitori e storici dell'opera di de Chirico: Paolo Baldacci e Gerd Roos, affiancati da un comitato scientifico composto da specialisti internazionali.

La mostra presenterà una selezione di più di 100 capolavori dell'artista, in un percorso volto a spiegare al pubblico come e perché de Chirico abbia rivoluzionato la pittura del Novecento, alla scoperta degli enigmi celati nelle sue tele, con cui anticipò molti aspetti del Dadaismo, del Surrealismo, agendo in modo determinante anche sul linguaggio della Pop Art.



Giorgio de Chirico - Malinconia

centro città e per una visita al Santo.



Giorgio de Chirico - Le rêve transformé

non si può vedere e ottenne il suo scopo accostando le immagini in modo da creare sensazioni insolite e profonde emozioni poetiche, capaci di indurre nello spettatore l'intuizione di quell'inafferrabile non senso che governa il mondo: non un mistero divino situato nell'alto dei cieli, ma un *mistero laico* annunciato dalle cose comuni di tutti i giorni, osservate con spirito nuovo.

Nonostante de Chirico sia tra le personalità più influenti ed innovative del XX secolo, fino ad oggi non gli era stata dedicata nessuna grande esposizione che coprisse tutti i periodi della sua vasta e complessa produzione pittorica.

Nell'intento di colmare questa lacuna Palazzo Zabarella ha elaborato il progetto di questa

Anni di lavoro hanno permesso di riunire sia dipinti provenienti dai maggiori musei del mondo, che eccezionali prestiti di collezioni private, alcuni visibili al pubblico per la prima volta e solo per questa mostra.

Arrivo previsto a Padova ore 11.00-11.30. Pranzo libero, orario della mostra ore 13.30-13.45.

(Durata della visita guidata 90 minuti).

Al termine della mostra, rimane il tempo per un giro in

Condizioni di partecipazione

- La quota di partecipazione è di • 35,00 e comprende il trasporto e l'ingresso alla mostra con l'assistenza della guida.
- La partenza avverrà alle ore 7.00 dal Piazzale della Stazione.

Prenotazioni

Le prenotazioni saranno accolte presso l'Ufficio informazioni di S. Maria Gualtieri a partire dalle ore 9.00 di venerdì 30 marzo.



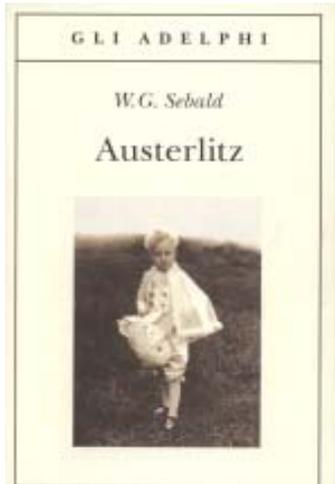
Giorgio de Chirico - Paesaggio romano

INVITO ALLA LETTURA

Questo mese si consiglia...

W. G. SEBALD

Austerlitz
Adelphi



Chissà quanti dei nostri lettori, leggendo il titolo dell'opera proposta questo mese, hanno pensato: "*Napoleone! Ancora!*" preparandosi a saltare a piè pari la pagina. E invece, no: l'Imperatore non c'entra nulla né questo è un romanzo che parla di campi di battaglia, di vittorie o di sconfitte anche se il titolo, per antichi ricordi scolastici un po' sbiaditi, sembra rievocarli.

È un romanzo in cui, a dire la verità, si parla anche di guerra ma vedremo insieme in che modo e in quali termini. È invece la storia di un uomo che si racconta allo scrittore (o, se volete, a noi che leggiamo) e nel raccontarsi si rivela a noi ma soprattutto a se stesso, perché la sua storia non è proprio comune anche se purtroppo ha segnato la vita di molti.

Quest'uomo solitario, chiuso, che non ha amici, di mezza età, non più giovane ma non ancora vecchio, viaggia abbastanza spesso: è uno studioso di architettura, persona colta che frequenta le biblioteche e per uno strano volere del destino incontra nei luoghi più inaspettati e lontani tra loro, a distanza di anni, lo scrittore. Si riconoscono, quasi che ciascuno non potesse dimenticare l'altro, e a poco a poco il protagonista riesce, tra mille reticenze e infinite variazioni

di argomenti, a raccontare la sua storia. Benché allevato in Inghilterra, si è sempre sentito un *alieno* cogliendo nella propria vita una stonatura di cui ignorava la causa e l'origine: la famiglia che lo ha allevato (composta da un predicatore afflitto dall'ansia delle prediche domenicali e da sua moglie ossessionata dall'ordine e dalla pulizia della casa) gli sono sempre parsi degli estranei, senza che tuttavia mai si chiedesse il motivo di tale sensazione, dal momento che ne portava il cognome - Elias - e che, quindi, dovessero apparirgli come i genitori. Eppure quando, per frequentare le scuole superiori deve allontanarsi da loro, prova soltanto un senso di sollievo e di liberazione.

Solo quando il Direttore della scuola gli offre la possibilità di concorrere ad un borsa di studio scopre di non essere quello che è sempre stato: il predicatore e la moglie lo avevano accolto piccolo bambino durante la guerra, in fuga dall'Europa continentale, il suo nome non è quello che ha sempre portato, ma è Jacques Austerlitz, e dunque non sa assolutamente chi sia né da dove venga.

Impiegherà anni a decidere di ritrovare il proprio passato, attraversando la tragedia della *non identità*, vivendo una non vita, compiendo studi di cui percepisce l'inutilità e che fa sparire in un'ansia di autodistruzione. Ma un giorno, capitato per caso nella sala d'aspetto abbandonata di una stazione in fase di ricostruzione, rivedrà se stesso nell'atto di essere accolto dal predicatore, percepirà la sua solitudine di bimbo, e l'infelicità della vita successiva sarà per la prima volta riconosciuta e identificata. Austerlitz trova finalmente la forza e la volontà di indagare il suo passato e, recatosi a Praga, inizia le ricerche dei veri genitori, se mai siano ancora rintracciabili.

È chiaro il messaggio che l'Autore ci vuole far giungere: il

palazzo dell'archivio dove Austerlitz si reca per trovare tracce del suo cognome è un vero, labirintico girone infernale, non sprofondato nella terra bensì elevato verso il cielo, ma non per questo meno allucinante e allucinato, in cui il protagonista si muove stordito e sperduto, a indicare la tortuosità di un recente passato che si può leggere solo con orrore. Perché noi ormai sappiamo che Austerlitz è ebreo, che, bimbo, è stato messo su un treno e mandato in Inghilterra per essere salvato, e tutti gli altri, come gli racconterà una vecchia amica di casa ritrovata inaspettatamente, sono scomparsi nel nulla delle deportazioni.

Drammaticamente Austerlitz ritrova la sua identità, ne risentirà nel corpo e nello spirito e non potrà mai più essere un uomo come tutti gli altri, ma quasi l'ombra di un passato che non c'è mai stato e che tuttavia incombe come una condanna.

Racconto ricchissimo di sfumature raffinate, il romanzo si avvale di una scrittura piuttosto complessa: non c'è divisione in capitoli, i dialoghi sono rari e brevissimi, tanto da richiamare alla mente certo Saramago, le riflessioni sono continuamente rivolte verso l'intimità a cercare nell'animo il perché dell'esistenza e del suo non senso.

Dunque la lettura richiede un atto di buona volontà e di pazienza per lasciare che la storia si dipani secondo un ritmo lento, apparentemente confuso, che ben rispecchia il disorientamento sia dell'autore che ascolta sia del protagonista che narra. E noi siamo in mezzo a loro e quando siamo giunti alla fine di questo splendido romanzo ci coglie il desiderio di ricominciare a leggerlo dalla prima pagina per capire meglio, per immedesimarci di più, per essere compagni più consapevoli di tanti pensieri e paure e sconvolgenti rivelazioni. Per un libro non è poco.



CONVENZIONE CON LE TERME DI SALICE

Le Terme di Salice hanno riaperto con nuova gestione lo scorso febbraio 2007. Siamo lieti di informare i nostri soci che l'UNITRE ha ottenuto dalla Direzione delle Terme, il rinnovo della convenzione già in atto a condizioni di particolare favore.

Qui di seguito riassumiamo i punti principali della convenzione:

TERMEDISALICE

- Sconto del 10% su tutte le tariffe in vigore pubblicate sull'apposito listino ad esclusione dei massaggi, dei trattamenti con terapisti e di eventuali

pacchetti già scontati.

- Ingresso da 30 minuti in piscina termale con postazioni idromassaggio (acqua salsobromoiodica e acqua sulfurea): **gratuito**;
- Visita medica di ammissione: **gratuita**.
- Assistenza medica durante il ciclo delle cure: **gratuita**.

CENTRO BENESSERE TERME DI SALICE

- Sconto 10% su tutti i

trattamenti presso il centro benessere ad esclusione dei trattamenti di estetica manuale, dei massaggi e dei pacchetti già scontati.

PUNTO COSMESI

- Sconto del 10% sul prezzo di listino sulla linea di prodotti a composizione naturale *Gli elementi delle Terme di Salice*:

Maggiori informazioni potranno essere richieste direttamente alla Segreteria dell'UNITRE oppure sul sito internet www.termedisalice.it

L'ANGOLO DELLA POESIA

Tabula rasa?

E' sera qualunque
traversata da tram semivuoti
in corsa a dissetarsi di vento.
Mi vedi avanzare come sai
nei quartieri senza ricordo?
Ho una cravatta crema, un vecchio peso
di desideri
attendo solo la morte
di ogni cosa che doveva toccarmi.

Luciano Erba

La notte lava la mente

La notte lava la mente.

Poco dopo si è qui come sai bene,
fila d'anime lungo la cornice,
chi pronto al balzo, chi quasi in catene.

Qualcuno sulla pagina del mare traccia un
segno di vita, figge un punto.
Raramente qualche gabbiano appare.

Mario Luzi

A TUTTI I NOSTRI SOCI I MIGLIORI AUGURI PER UNA FELICE PASQUA



DALLA BIBLIOTECA

Venerdì 11 maggio, ore 16,30 - Aula 7
Istituto San Giorgio

Si invitano i soci a partecipare numerosi all'incontro con lo scrittore e nostro socio **Lino Veneroni** che presenterà il suo ultimo libro dal titolo

IL SUONO DI UN'IDEA

Leggende di Mariano Dallapè e della sua fisarmonica - Prefazione di Paolo Conte

Ne parleranno con noi i signori:

Prof. Angelo Stella - Università di Pavia - Rappresentante dell'Università presso l'UNITRE

Dott. Pierangela Fiorani - Direttore de La Provincia Pavese

Prof. Laura Allora Crocetti - Responsabile Area artistico-letteraria Commissione didattica UNITRE



La Direzione della Biblioteca comunica inoltre le nostre ultime acquisizioni:

Lino Veneroni, *Il suono di un'idea* - Eumeswil

Jan Robinson, *In Mongolia* - Tea

Sergio Ramazzotti, *Afrozapping* - Feltrinelli

Paolo Rumiz, *E' Oriente* - Feltrinelli

Stefano Zuffi, *Lo specchio infranto* - Longanesi

Francesco Mari, *Veleni: Intrighi e delitti...* - Le Lettere

BLOCK NOTES

MARZO

venerdì 23 - Visita al Centro Studi Manzoni di Milano (vedi notiziario febr. pag. 7)

lunedì 26 - Assemblea dei Soci fondatori, ordinari e onorari (pag. 2)

mercoledì 28/giovedì 29 - Viaggio a Lucca (vedi notiziario febr. pag. 6)

APRILE

giovedì 12/mercoledì 18 - Viaggio in Sicilia orientale (vedi notiziario febr. pag. 4)

giovedì 26 - A Padova per la mostra di de Chirico (pag. 5)

MAGGIO

mercoledì 9/ venerdì 11 - Viaggio nelle Marche (pag. 3)

venerdì 11 - Presentazione del libro di Lino Veneroni (pag. 8)

UNITRE notizie

Anno XVIII n° 3 - Marzo 2007

Direttore responsabile: Emilio D'Adamo

Comitato di redazione: Laura Allora Crocetti, Luisa Bisoni, Luigi Burtulla, Lillina Cassani, Anita Diener, Gian Paolo Parmini

Hanno collaborato a questo numero:

Per le illustrazioni: Angelo Bruni, Enrico Ferri

Per la composizione: Silvia Grandi, Leonide Leoni, Giuseppina Zibardi

Per la stampa: Giuseppe Alini, Franco Scotti